



quale dovrebbe forse dopo la sola or-  
ganizzare una spedizione navale tutta  
sua, e quindi più costosa, per affermare  
i propri diritti.

La Tribuna assicura poi che l'on.  
Frisetti non ha nulla trascritto per  
provvedere che gli interessi italiani  
siano efficacemente tutelati.

La r. nave «Biba» giungerà nelle  
acque del Venezuela verso la metà di  
gennaio.

A proposito poi della «Carlo Al-  
berto», si smentisce che questa nave  
si trovi incagliata e prigioniera fra i  
ghiacci, invece essa è pronta a rag-  
giungere il «Bausan» nel Venezuela.

### UNA SEDUTA STORICA A BERLINO

La legge doganale approvata  
Al Reichstag continuò ieri notte la  
discussione del primo paragrafo della  
legge doganale. Il socialista Auerl in  
un discorso durato 8 ore, spiegò l'at-  
titudine dei socialisti nella questione  
della tariffa doganale.

Dopo approvati tutti i paragrafi del  
progetto della tariffa doganale secondo  
il testo della Commissione colle modi-  
ficazioni introdotte dalla mozione  
Herold, il progetto stesso fu approvato  
compiessivamente in terza lettura con  
202 contro 100 ed una astensione.  
(Vini applausi dai banchi della mag-  
gioranza e proteste dai banchi della  
minoranza). Billew e Posadowski fu-  
rono vivamente felicitati dai deputati  
della maggioranza.

La seduta fu tolta ieri alle ore 4.45  
dopo di aver durato diciotto ore e  
mezza. Il Reichstag si è indi aggiór-  
nato al 13 gennaio 1903.

### LA FINE DELLO SCIOPERO DI MILANO

Milano 16 — Dopo lunga discus-  
sione i tramvieri desiderano scesera  
la nomina di una commissione con man-  
dato di istituire. Lo sciopero dopo ciò si  
considera finito.

### Calendario

Concomitanze. — Domani, 17, è Bibiana.  
Effemeride storica. — 16 dicembre 1065.  
Dal 9 gennaio 1798 a questo giorno  
— 16 dicembre 1895 — Udine si  
masse sotto gli austriaci. (Patria del  
Friuli 1898, n. 169).

### Per gli emigranti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha di-  
retto ai signori Prefetti e Sottoprefetti ed ai  
Comitati municipali e comunali per l'emigra-  
zione la seguente circolare:

Emigrazione nel Transvaal e in altri  
paesi dell'Africa del Sud. — Il R. Con-  
sole in Pretoria (Transvaal), in data del  
6 ottobre notifica che, nonostante le  
avvertenze già diffuse in Italia circa le  
grandi difficoltà che si oppongono al-  
l'entrata nel Transvaal e nel Natal con-  
tinuano ad affluire nei porti dell'Africa  
del Sud Italiani in cerca di lavoro.  
Si conferma ora che il Governo in-  
glese non concede per l'entrata degli  
Italiani nel Transvaal e nel Natal più  
di 20 permessi mensili. Si trovano già  
nell'Africa del Sud in attesa di entrare  
nelle colonie inglesi, 102 Italiani, i  
che vuol dire che *occorreranno an-  
cora parecchi mesi perché gli Italiani  
che sono sul luogo ottengano di poter  
entrare.*

Agli emigranti provenienti, diretta-  
mente dall'Italia se ne aggiungono altri  
provenienti dall'America meridionale, i  
quali ultimi, sbarcano di preferenza nel  
porto di Lorenzo Marquez. Si avverte,  
però che anche in quel porto sono a-  
dotto misure restrittive per lo sbarco,  
dei passeggeri, dovendo gli stranieri  
provare di essere di buona condotta e  
fare un deposito di 20 lire sterline  
(fr. 500).

Gli emigranti Italiani che ora si  
recessano nell'Africa del Sud col pro-  
posito di emigrare nel Transvaal o nel Natal  
farebbero inutilmente un viaggio così  
lungo e dispendioso, e sarebbero co-  
stretti a ritornare indietro a loro spese,  
non potendo fare assegnamento sopra  
sussidi delle R. Autorità Consolari per  
il rimpatrio.

Però è da sconsigliare l'emigrazione  
nell'Africa del Sud, fin a che le at-  
tuali misure restrittive non siano abro-  
gate e si premano in particolare modo  
i signori Prefetti e Sottoprefetti di far  
presenti queste condizioni a coloro che  
chiedessero passaporti per le destina-  
zioni sopra indicate, persuadendoli del  
pericolo e del danno a cui si espongono.

Ferrovie Gibuti-Harrar (Africa). —  
Con circolare del 30 giugno si è noti-  
ficato che i lavori della ferrovia Gi-  
buti-Harrar non richiedevano nuovo  
personale, essendo sufficienti quello  
che già si trovava sul posto. Ora il R.  
Ministro d'Italia in Addis Abeba, scrive  
che, malgrado le avvertenze fatte, con-  
tinuano ad accorrere ad Harrar operai  
Italiani in cerca di lavoro.

Gli operai che vi si recassero per  
prendere parte ai lavori della ferrovia  
sopra indicata rimarrebbero disoccupati  
e sarebbero costretti a ritornar-  
sene indietro, rimettendovi le spese del  
viaggio.

Gli emigranti, in questa occasione, ri-  
cordare le norme in vigore per il ri-  
lascio dei passaporti per Gibuti, giusta  
la circolare del Ministero dell'Interno  
in data 20 febbraio 1901.

Si deve richiedere agli emigranti,  
prima di rilasciar loro il passaporto,  
una dichiarazione formata, da cui ri-  
sulti la diffida loro fatta di non recarsi  
in quella colonia e la loro espressa  
volontà di partire per Gibuti, a loro  
rischio e pericolo. Se le domande di  
passaporto per Gibuti vengono fatte,  
non da singole persone, ma da gruppi  
di individui, il passaporto deve essere  
sempre rifiutato; così pure deve essere  
rifiutato il passaporto per quella  
destinazione ai minorenni.

Emigrazione in Grecia. — Il R. Con-  
sole generale d'Italia al Pireo annun-  
cia, in data 31 ottobre 1902, che la  
Compagnia concessionaria della linea  
ferroviaria Pireo-Damarti ha dati in  
appalto a vari intraprenditori alcuni  
tratti di detta linea e che sono co-  
minciati i lavori di riattamento di al-  
cuni tratti già eseguiti. Si avverte però  
che gli intraprenditori si servono di  
operai greci, i quali si contentano di  
una esigua mercede, variabile dalle 3  
alle 4 dracme al giorno, equivalenti,  
al cambio attuale, a franchi 1.80 e  
2.40. Questi salari riescono insufficienti  
per gli operai Italiani.

Emigrazione a Cuba. — È stato an-  
nunciato in vari giornali che all'Avana  
si è formata una Compagnia, dello scopo  
di vendere terreni a coloro che desi-  
derassero emigrare nell'isola di Cuba.  
La Compagnia desidera i terreni che  
intende di vendere come situati nella  
provincia di Santa Clara, nella penisola  
di Zapata, a cui si arriverebbe sopra  
battelli, che si dice facciano il servizio  
tra il piccolo porto di Batabano, pro-  
vincia di Avana, e la Baia di Cochinos,  
in Santa Clara.

Non bisogna lasciarsi illudere da  
queste notizie. Da informazioni fornite  
dal Console generale agli Stati Uniti  
all'Avana, si apprende che la supposta  
linea di battelli non esiste, e che la  
penisola Zapata, dove si troverebbe il  
terreno offerto, è per la maggior parte  
una regione paludosa, di accesso quasi  
impraticabile e infestata dalla malaria.

Stati Balcanici. — Gli operai e bra-  
cciati Italiani non possono ottenere  
occupazione in Rumania e Bulgaria,  
perdurando in quei paesi una crisi eco-  
nomica.

Anche in Serbia non vi è al presente  
richiesta di manodopera straniera.  
Le ferrovie progettate non hanno avuto  
principio di esecuzione.

Salonico e Smirna. — I regi Con-  
soli di Salonico (Turchia Europea) e  
di Smirna (Asia Minore) informano che  
in quelle città non è in esecuzione  
nessun lavoro importante, in cui pos-  
sano trovare da occuparsi operai e  
bracciati Italiani.

Egitto. — Non vadano gli operai  
italiani a Port Said, né al Cairo, dove,  
non potrebbero resistere alla concor-  
renza della mano d'opera araba, che  
è retribuita con mercedi minime.

Porto di Rosario. — Il R. Console a  
Rosario complica che fu stipulato fra  
il Governo argentino e una ditta di  
Parigi un contratto per la costruzione  
e l'esercizio del nuovo porto di Ro-  
sario, nella provincia di Santa Fe.

In questi lavori troveranno occupa-  
zione buon numero di operai, ma quelli  
che si trovano sul posto sono già in  
numero superiore al bisogno. Oltre a  
ciò si assicura che l'impresa assuntiva  
dei lavori darà la preferenza agli operai  
argentini.

### Noterelle agricole.

Pei benemeriti dell'agricoltura.  
Con decreto in data 13 corr. ven-  
nero istituite medaglie d'oro, d'argento  
e di bronzo, nonché menzioni onorevoli  
di benemerenzia a favore di coloro che  
maggiormente abbiano contribuito a  
migliorare le condizioni dei lavoratori  
della terra e a diffondere i razionali  
metodi di coltivazione dei campi, nelle  
industrie agricole e zootecniche e nella  
silvicoltura.

Tali premi potranno conferirsi al-  
trai ad impiegati d'istituti d'indole a-  
graria o d'industria agricola che ab-  
biano prestato opera attiva e solerte  
nella diffusione di utili insegnamenti di  
discipline agrarie.

Saranno annualmente distribuite non  
più di 10 medaglie d'oro, 20 d'argento,  
40 di bronzo e 60 menzioni onorevoli,  
tante direttamente dal ministro, quanto  
su proposta dei prefetti, delle Associa-  
zioni agrarie o dei corpi consultivi alla

dipendenza del Ministero, tenendo spe-  
cialmente conto, per quanto riguarda  
gli agricoltori, delle innovazioni intro-  
dotte nella pratica culturale e dei mi-  
glioramenti fatti alle condizioni dei  
lavoratori della terra, mentre per coloro  
che fanno parte d'istituti agrari sarà  
titolo di benemerenzia il numero di  
anni di lodevole servizio prestato nel-  
l'esercizio professionale.

### Interessi e cronache provinciali

Cividale, 15 — Principio d'in-  
cendio. — Alle 8, di ieri mattina prese  
fuoco il fumajuolo dell'osteria all'an-  
tico Leon d'oro, del sig. Rudrig Alessan-  
dro, in Borgo di Ponte. Dacché il  
Rudrig, detto il Capo, si è trasferito  
nel nuovo locale, ebbe già due ingrate  
sorpresse. La di lui moglie, signora  
Maria, tremò ancora dalla paura.

Un altro. — E ieri sera verso le 5  
a metà strada Sangarzo prese fuoco un  
altro camino in casa di un contadino.  
Nessun pericolo.

Riunione. — Questa sera alle 8 e  
mezza riunione dei soci dell'Operaia  
per accordarsi sulla prossime elezioni.

16. — Società Operaia. — Ieri sera,  
nella Sala della Trattoria all'Abbon-  
danza, ebbe luogo l'annunziata riunione  
dei soci dell'Operaia, per la scelta del  
Presidente e di 5 Consiglieri.

Presiedeva il sig. Umberto Beltramo  
ed il sig. Domenico Venturini sostitua  
il rappresentante il Comitato. Dopo  
varie discussioni, si venne alla vota-  
zione per schede anonime.

A candidato Presidente ripeté 24  
voti sopra 28 votanti il cav. Giacomo  
Gabrioli. Per acclamazione vennero pro-  
posti a Consiglieri: i signori: Mago Fe-  
licio, Pittioni Luigi, Pozza Tobia, Gibau-  
dello e Stagni Alessandro.

Bassano, 15. — Agli X. P. e F.  
del «Crociato». — Con un inserimento  
poco educato e niente affatto cattolico  
i corrispondenti locali del «Crociato»  
nel n. 282-283 di questo giornale, si  
segnalano furibondi contro il povero  
vostro corrispondente ed invocano tutti  
i fulmini del cielo contro l'imperatore,  
che ha osato smascherare i loro sgrade-  
voli metodi di lotta, ispirati al lavoro ed  
all'accordo partigiano. Che cosa ne po-  
dà? — Al più sicuramente affiorare —  
che i «nostri» clericali, facciano essi  
capo all'«Unità Cattolica» ed al «Domani»  
d'Italia, tutti costantemente sognano  
e s'insuperano all'antico adagio del sommo  
D. Basilio; calunniare, calunniare, qual-  
che cosa resterà.

È rispondendo al fatto specifico in-  
vocato e sviolato ad arte dal corrispondente  
X. del «Crociato», e a ciò alla  
guerra gettaria che i clericali hanno  
fatto contro la persona del cav. An-  
tonio Colotti in questi anni, che esso  
corrispondente qualifica facciata mon-  
zoga, aggiungerò poche ma vere  
parole.

Nell'anno 1895, eadè, l'amministra-  
zione liberale Colotti e voi, subentraste  
al potere, potetevi ed era vostro di-  
ritto «combattere il capo partito», e voi  
avversari dei suoi ideali ed atti di am-  
ministrazione, e nel tempo stesso, ri-  
spettare il cittadino integro, ed onesto.  
Ma a voi ciò non garbava, bisognava  
combatterlo e demolirlo non solamente  
l'uomo pubblico, ma precludergli ancora  
l'avvenire intaccandolo nella sua on-  
rabilità di gentiluomo e di onesto pro-  
fessionista, e falsando, opeetti, spar-  
gendo calunnie, colla diuturna costanza  
nell'opera nefanda siete riusciti a ren-  
dervi invisio a qualcuno degli stessi  
suoi correligionari.

Avete la memoria così labile, signori  
clericali di Genova, da aver già di-  
menticato quel vostro adepto Francesco,  
che sui banchi della giustizia impiorava  
il perdono dell'uomo rispettabile infa-  
mato nel suo onore di galantuomo, e  
che voi a denti stretti avete dovuto  
ripudiare per non essere coinvolti nella  
sua bruttura?

Eppoi è inutile spander parole per  
riprovare i vostri metodi di lotta, siete  
così fatti e nessuno può cambiarvi.  
Il veleno cola involontariamente dalle  
vostre sante labbra, basta leggere per  
farsene un'esatta idea, quell'inciso in-  
serito nel vostro articolo sul «Crociato»  
che dice «poiché dalla votazione è  
risultato ad evidenza come i demoli-  
tori del cav. Colotti furono gli stessi  
democratici, capitani forse, dallo  
stesso «articolo» e per stabilire  
satisfattivamente che l'uragano della  
calunnia spirava costantemente e con  
crescente favore nelle vostre numerose file.

Ed ora i ragazzi?

Pux trop de zèle. Il troppo indub-  
biamente storta, carissimi amici, se  
voi vi foste limitati a difendere il vo-  
stro partito, le vostre aspirazioni e  
persone con buone ragioni anziché con  
ricercate e banali frasi che hanno fatto  
il loro tempo, l'effetto sarebbe stato  
indubbiamente maggiore.

Io del resto, ad compiere gli scatti  
dei giovani, questo dimostra in loro un  
indefinibile interesse alla «cosa  
pubblica» — dite, per amore di di-  
visione, e da ben comprendendo —  
dovete, i combattenti, impavidi e co-  
stanti per il trionfo dei propri ideali,  
giacché solamente nella lotta, e nella  
sada, nell'acqua.

Ma dove i due focosi giovanotti sta-  
giavano e si pregiudicavano certamente  
nella pubblica opinione, si è nella scelta  
del linguaggio poco orientato ad in-  
cendiare, non degno certamente di chi  
professa la massima del Divin Figliuolo:  
«Non uccidere».

Riunione. — Questa sera alle 8 e  
mezza riunione dei soci dell'Operaia  
per accordarsi sulla prossime elezioni.

16. — Società Operaia. — Ieri sera,  
nella Sala della Trattoria all'Abbon-  
danza, ebbe luogo l'annunziata riunione  
dei soci dell'Operaia, per la scelta del  
Presidente e di 5 Consiglieri.

Presiedeva il sig. Umberto Beltramo  
ed il sig. Domenico Venturini sostitua  
il rappresentante il Comitato. Dopo  
varie discussioni, si venne alla vota-  
zione per schede anonime.

A candidato Presidente ripeté 24  
voti sopra 28 votanti il cav. Giacomo  
Gabrioli. Per acclamazione vennero pro-  
posti a Consiglieri: i signori: Mago Fe-  
licio, Pittioni Luigi, Pozza Tobia, Gibau-  
dello e Stagni Alessandro.

Bassano, 15. — Agli X. P. e F.  
del «Crociato». — Con un inserimento  
poco educato e niente affatto cattolico  
i corrispondenti locali del «Crociato»  
nel n. 282-283 di questo giornale, si  
segnalano furibondi contro il povero  
vostro corrispondente ed invocano tutti  
i fulmini del cielo contro l'imperatore,  
che ha osato smascherare i loro sgrade-  
voli metodi di lotta, ispirati al lavoro ed  
all'accordo partigiano. Che cosa ne po-  
dà? — Al più sicuramente affiorare —  
che i «nostri» clericali, facciano essi  
capo all'«Unità Cattolica» ed al «Domani»  
d'Italia, tutti costantemente sognano  
e s'insuperano all'antico adagio del sommo  
D. Basilio; calunniare, calunniare, qual-  
che cosa resterà.

È rispondendo al fatto specifico in-  
vocato e sviolato ad arte dal corrispondente  
X. del «Crociato», e a ciò alla  
guerra gettaria che i clericali hanno  
fatto contro la persona del cav. An-  
tonio Colotti in questi anni, che esso  
corrispondente qualifica facciata mon-  
zoga, aggiungerò poche ma vere  
parole.

Nell'anno 1895, eadè, l'amministra-  
zione liberale Colotti e voi, subentraste  
al potere, potetevi ed era vostro di-  
ritto «combattere il capo partito», e voi  
avversari dei suoi ideali ed atti di am-  
ministrazione, e nel tempo stesso, ri-  
spettare il cittadino integro, ed onesto.  
Ma a voi ciò non garbava, bisognava  
combatterlo e demolirlo non solamente  
l'uomo pubblico, ma precludergli ancora  
l'avvenire intaccandolo nella sua on-  
rabilità di gentiluomo e di onesto pro-  
fessionista, e falsando, opeetti, spar-  
gendo calunnie, colla diuturna costanza  
nell'opera nefanda siete riusciti a ren-  
dervi invisio a qualcuno degli stessi  
suoi correligionari.

Avete la memoria così labile, signori  
clericali di Genova, da aver già di-  
menticato quel vostro adepto Francesco,  
che sui banchi della giustizia impiorava  
il perdono dell'uomo rispettabile infa-  
mato nel suo onore di galantuomo, e  
che voi a denti stretti avete dovuto  
ripudiare per non essere coinvolti nella  
sua bruttura?

Eppoi è inutile spander parole per  
riprovare i vostri metodi di lotta, siete  
così fatti e nessuno può cambiarvi.  
Il veleno cola involontariamente dalle  
vostre sante labbra, basta leggere per  
farsene un'esatta idea, quell'inciso in-  
serito nel vostro articolo sul «Crociato»  
che dice «poiché dalla votazione è  
risultato ad evidenza come i demoli-  
tori del cav. Colotti furono gli stessi  
democratici, capitani forse, dallo  
stesso «articolo» e per stabilire  
satisfattivamente che l'uragano della  
calunnia spirava costantemente e con  
crescente favore nelle vostre numerose file.

Ed ora i ragazzi?

Pux trop de zèle. Il troppo indub-  
biamente storta, carissimi amici, se  
voi vi foste limitati a difendere il vo-  
stro partito, le vostre aspirazioni e  
persone con buone ragioni anziché con  
ricercate e banali frasi che hanno fatto  
il loro tempo, l'effetto sarebbe stato  
indubbiamente maggiore.

Io del resto, ad compiere gli scatti  
dei giovani, questo dimostra in loro un  
indefinibile interesse alla «cosa  
pubblica» — dite, per amore di di-  
visione, e da ben comprendendo —  
dovete, i combattenti, impavidi e co-  
stanti per il trionfo dei propri ideali,  
giacché solamente nella lotta, e nella  
sada, nell'acqua.

Ma dove i due focosi giovanotti sta-  
giavano e si pregiudicavano certamente  
nella pubblica opinione, si è nella scelta  
del linguaggio poco orientato ad in-  
cendiare, non degno certamente di chi  
professa la massima del Divin Figliuolo:  
«Non uccidere».

Riunione. — Questa sera alle 8 e  
mezza riunione dei soci dell'Operaia  
per accordarsi sulla prossime elezioni.

16. — Società Operaia. — Ieri sera,  
nella Sala della Trattoria all'Abbon-  
danza, ebbe luogo l'annunziata riunione  
dei soci dell'Operaia, per la scelta del  
Presidente e di 5 Consiglieri.

Presiedeva il sig. Umberto Beltramo  
ed il sig. Domenico Venturini sostitua  
il rappresentante il Comitato. Dopo  
varie discussioni, si venne alla vota-  
zione per schede anonime.

La vera dell'11 corr nel locale della  
Camera di lavoro ebbe luogo un'as-  
semblea straordinaria fra i lavoratori  
del libro di questa città, per la spe-  
ciale deliberazione presa merita che si  
risolva su qualche cosa in proposito  
dell'ordine del giorno. Fra altro ven-  
ne discusso deliberare sul seguente  
oggetto: «Ultimo è definitiva delibera-  
zione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

L'assemblea si aprì con lettura  
della relazione del Presidente, e si  
discusse sul seguente ordine del giorno:  
«L'ultimo è definitiva deliberazione  
circa la vertenza coi colleghi della  
Tipografia Cooperativa udinese». La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

Il Presidente e il segretario della  
Commissione furono nominati. La  
relazione del Presidente fu letta dal  
segretario, e si discusse sulla  
vertenza. Dopo la discussione, si  
procedette alla votazione del  
seguito: «L'ultimo è definitiva delibe-  
razione circa la vertenza coi colleghi  
della Tipografia Cooperativa udinese».

## Su e giù per Udine.

### La refezione scolastica

Non ricordiamo quale degli organi  
reazionari gridasse l'altro giorno perché  
venne ristretta ai soli poveri e vera-  
mente bisognosi, la refezione scolastica.  
Appuntò ed accusò di questo genere,  
su un fatto che tutti galantuomini do-  
vrebbero lodare, non trovano un'egual-  
tanza, non nell'odio incondulto, per tutto  
ciò che vien fatto dall'amministrazione  
popolare.

Gli altri sono decessi ricordiamo che  
discutendosi il bilancio preventivo, a  
proposito dell'acque, come di 19.000  
lire che si spendevano per la refezione  
scolastica dandola al 62 per cento degli  
allievi, l'ingegnere Franceschini, for-  
malmente prometteva di studiare la  
questione, di provvedere per l'anno  
veniente, sembrandogli impossibile che  
ad Udine i poveri (cioè quelli che non  
possono pagare 50 centesimi e mezzo al  
giorno per la colazione dei figli) rap-  
presentassero oltre la metà dei cittadi-  
ni, mentre, per esempio a Milano, il  
numero dei benedetti non eccede il  
24 per cento.

Sappiamo che l'assessore Fran-  
ceschini posto al lavoro ha nominato  
speciali Commissioni, le quali, dopo  
secondarie perizie, le famiglie del-  
loro reparto poterono dare, per quanto  
è possibile, esatte informazioni. Da  
ciò ne derivarono due effetti: uno  
finanziario, ed uno morale. Quello finan-  
ziario si riassunse in un risparmio di  
circa 7000 lire all'anno, quello morale  
che pure mantenne il carattere di  
funzione municipale alla dipendenza della  
refezione scolastica, cioè accordando  
al povero il diritto di godersi, una  
permette che chi non ha le sole bisogno  
usufruisce del bilancio comunale, che  
è patrimonio di tutti.

Ma chi continuerà reazionari, e del  
reazionari, specialmente quella parte  
che soliva con la nobiltà ispirata di  
tutto denigrare a scopo di partec-  
tarsi un po' di bene, altri profitti.  
Ma non è per questi che noi ab-  
biamo voluto accendere al fatto della  
refezione scolastica, bensì per quei ga-  
lantuomini dei quali, erualmente, non  
nissa sorpresa la buona fede.

### Per l'Esposizione 1903.

Sabato sera si radunò la Comia-  
zione speciale dello Sport.  
Dopo una breve comunicazione del  
defunto senatore Poletti, fatta dal V. Cap.  
Presidente, ing. Ottavio, il Segretario  
avv. Caporiccio riferì tutta l'opera  
della Presidenza negli ultimi mesi.  
Il Vice-Presidente partecipò che la  
quota per gli spettacoli da farsi da-  
rante l'apertura dell'Esposizione, è stata  
fissata dalla Presidenza generale in lire  
20.000, e ne annunciò la ripartizione  
fatta tra le varie categorie.

Venerdì inoltre nominata la sotto-  
commissione per l'organizzazione d'ogni  
singolo spettacolo, dell'obbligo di pre-  
sentare il programma particolare aggiu-  
stato entro il 15 gennaio 1903.

<

millato il aveva già allentati dai ruoli della...

La Camera di commercio ed Arti della Provincia di Udine...

La ribellione di ieri sera ieri sera verso le 11 in via Cavour...

Rinnoviamo l'avvertimento che le inserzioni di necrologio, comunicati e articoli d'indole privata non si...

D'AFFITTARSI Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cussignacco...

Abbenché la vertenza si prestò a molti ed aspri commenti...

Di fronte a tale comunicato è ragionevole il timore che abbia a risultare vana ogni insistenza...

Società Dante Alighieri Soci nuovi ordinari: Redazione dell'Indipendenza...

Il giorno 7 dicembre 1902 votarono gli elettori delle sezioni di Udine...

- 1. De Marchi cav. Lino fu Paolo, Tolmezzo 772
2. Otter Francesco fu. Francesco, Udine 734
3. Galfani cav. Luciano di Giorgio, Pordenone 727
4. Moro Pietro fu Biagio, Cividale 678
5. Brunich Antonio fu Giovanni, Mortegliano 653
6. Strilli cav. Daniele fu Francesco, Gemona 649
7. Degani cav. G. H. fu Domenico, Udine 647
8. Corradini Arnaldo fu Carlo, S. Daniele 638
9. Morassutti Antonio fu Pietro, S. Vito al Tagliamento 615
10. Beltrame Antonio fu Luigi, Udine 581

Al baccano ed alle grida accorsero alcuni passanti dei quali uno corse a chiamare il pompiere di guardia al Municipio...

Le condizioni di viabilità sono veramente deplorevoli - non se n'abbia a male l'egregio assessore Cudignello...

Teatri ed Arte. Teatro Minerva Questa sera la Compagnia Renzi Gabrielli dà la prima delle 8 rievocazioni...

Corona giudiziaria. Sabato si svolge, come annunciammo, la causa contro Ruggito Edoardo...

Servizio dei pacchi in occasione delle Feste Natalizie. Per il servizio straordinario dei pacchi postali...

La Premiata Pasticceria Pietro Dorta e C. in Via Mercatovecchio, 1 avverte la sua Spett. Clientela...

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

SOPRA SCARPE GOMMA pressolo il Negozio Bisciclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca

GLORIA amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine

Prof. E. CHIARUTINI Specialista per le malattie interne e nervose ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani...

Offerta per gli scolari della scuola "Scuola e Famiglia" 4° anno: Somma antecedente L. 249.00 Silvia Sartorelli lire 3, Teresa Rubini 10, Giuseppina Pergami Antonini 10...

Ai nostri abbonati Friuli - Scena illustrata Nell'annunciare ai nostri lettori i vantaggi invidiabili che loro offriamo...

Trieste al nostro Sindaco. Nella vetrina del negozio librario Gambierani in Via Cavour, è esposto il magnifico ed artistico Album con decorazioni...

Table with 4 columns: Date, Temperature, Wind, etc. for Udine.

Mercato dei grani. Udine 16 Dicembre 1902 Granoturco all'ettolitro L. 10.00 a 12.50...

La Presidenza del Patronato «Scuola e famiglia» avverte che oltre le Commissioni parrocchiali, sono incaricati...

Per misure di P. S. Venero ieri arrestati dagli agenti di P. S. Barbacano Antonio di Nitala, d'anni 27...

All'Ospedale. Ieri alle 17 e mezza venne medicato Gondolo Luigi d'anni 32, fu Leonardo, da Cussignacco...

Caso di stagione. Ammorini accolti in cassetta da cento pezzi, aranci in cassa ed alla melissa, limoni, fichi, seccati, datteri...

Se volete guarire l'impotenza, Debolezza virile e sterilità senza conseguenze Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Touca...

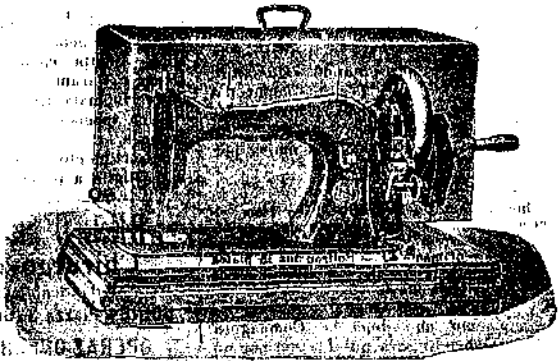
D'AFFITTARSI scrittori, vasti magazzini e spaziose cantine. Viale Stazione - CASA DORTA

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

**Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica  
TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cioni, N. 2 - UDINE

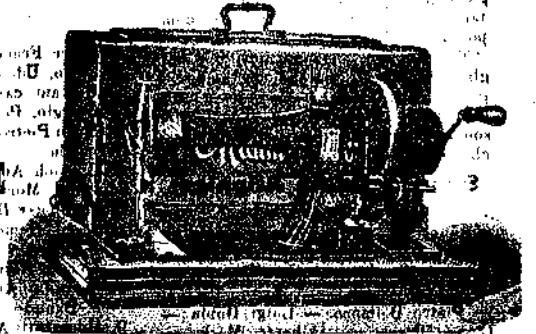
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**GRANDE DEPOSITO**



**DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE**

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Heid-Nou - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicycletto raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc  
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 5.17	O. 4.59
A. 8.35	O. 5.10	D. 7.53	D. 9.28
O. 11.25	O. 10.45	O. 10.35	O. 14.39
D. 13.20	D. 14.10	O. 17.10	O. 16.55
M. 17.30	O. 18.37	O. 17.55	D. 18.39
O. 20.25	M. 23.06		

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. SALVATORE	DA S. SALVATORE A UDINE	DA UDINE A S. SALVATORE	DA S. SALVATORE A UDINE
O. 6.30	M. 6.55	O. 6.30	M. 6.55
M. 10.12	M. 10.35	M. 10.12	M. 10.35
M. 11.40	M. 12.05	M. 11.40	M. 12.05
M. 16.05	M. 17.15	M. 16.05	M. 17.15
M. 21.25	M. 22.30	M. 21.25	M. 22.30

**Le migliori tinture del mondo**



**Regeneratore universale**  
Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi  
ANTONIO LONGEGA  
Questa tintura...  
**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia  
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione...  
**TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA**  
Questa preziosa tintura...  
**CREMA AMERICANA**  
Unica tintura solida a forma di pasticcio...  
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

**CARTOLERIE  
Marco Bardusco**

UDINE  
Via Montebello e Via Cavour

Sconto del DIECI per cento sui prezzi stampati.  
**Occorrenti completi** per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:  
Classe I. Lire 1.05  
Classe II. " 1.20  
Classe III. " 1.45  
Classe IV. " 1.85  
Classe V. " 2.00  
Libri scrivere pagine 28 formato usitato a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 2  
Detti pag. 56 con cartoncino grevo figurato " 3  
Detti pagine 28 formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata " 4  
Detti pag. 56 con cartoncino grevo " 10  
Detti pag. 40 formato reale per le scuole comunali di Udine " 5  
Detti pagine 80 formato reale per le scuole comunali di Udine " 10  
Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.  
Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

**Tord-Tripe**

per uccidere Topi, Sorci, Talpe  
si vende presso il giornale "IL FRIULI"  
Lire 0.50 al pezzo

**L'UNICA È UNA TINTURA  
ISTANTANEA**  
Preparata dalla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.  
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.  
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.  
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.  
Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.  
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura "Unica".  
Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**  
Venezia - S. Salvatore, N. 4825.  
e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale "IL FRIULI".

**Avvisi in 4 pag. a prezzi miti**